

INDICE Volume 1

CAPITOLO	TITOLO
1.0	INTRODUZIONE
1.0	DESCRIZIONE degli ESAMI VISIVI e OTTICI.
1.1	ESAMI con ENERGIE LUMINOSE
1.2	LUCE VISIBILE
1.2.3	CORPO NERO
1.2.4	EFFETTO FOTOELETTRICO
1.2.5	FOTONE (Quanto)
1.2.6	DUALISMO ONDE-CORPUSCOLI
1.3	SORGENTI di LUCE
1.3.1	MANIFESTAZIONI e REGISTRAZIONE della LUCE
1.3.2	RILEVAZIONI TRAMITE la FLUOORESCENZA
2.0	VISTA
2.1.	FISIOLOGIA della VISTA
2.1.1	RACCOLTA dei DATI VISUALI
2.1.2	DISCRIMINAZIONE (DIFFERENZIAZIONE) nel CAMPO VISIVO
2.1.3	INDAGINI nel CAMPO di VISIONE
2.1.4	La LEGGE di WEBER
2.2	COMPONENTI dell'OCCHIO UMANO
2.3	VALUTAZIONE dell'ACUITA' VISIVA
2.4	CONTROLLO dell'ACUITA' VISIVA
2.4.1	CONTROLLI dell'ACUITA VISIVA da VICINO
2.4.2	CONTROLLO dell'ACUITA' VISIVA da LONTANO
2.4.3	MISURAZIONI dell'ACUITA' VISIVA
2.4.4	REQUISITI del CONTROLLO ACUITA' VISIVA
2.5	ANGOLO VISUALE
2.5.1	POSTURA (POSIZIONE)
2.5.2	VISIONE PERIFERICA
2.5.3	COLLAUDO VISIVO – ANGOLO d'ISPEZIONE
2.6	VISIONE del COLORE
2.6.1	CONTROLLI della VISIONE dei COLORI
2.6.2	CLASSIFICAZIONE VISIONE dei COLORI
2.7	MATERIALI FLUORESCENTI
2.8	SICUREZZA negli ESAMI VISIVI e OTTICI
2.8.1	PERICLI da SORGENTI LASER
2.8.2	SORGENTI di LUCE VISIBILE ad ALTA LUMINANZA (BRILLANZA)
2.8.3	PERICOLI (RISCHI) da RADIAZIONI INFRAROSSE
2.8.4	PERICOLI da RADIAZIONI ULTRAVIOLETTE
2.8.5	FOTO-SENSIBILIZZATORI
2.8.6	DANNI alla RETINA
2.8.7	FATTORE TERMICO
2.8.8	RISCHIO BLU
2.8.9	RACCOMANDAZIONI sulla SICUREZZA VISUALE
2.8.10	FILTRI di PROTEZIONE degli OCCHI

CAPITOLO	TITOLO
<p>3.0</p> <p>3.1</p> <p>3.1.1</p> <p>3.1.2</p> <p>3.1.3</p> <p>3.1.3.1</p> <p>3.1.3.2</p> <p>3.1.3.3</p> <p>3.1.3.4</p> <p>3.1.3.5</p> <p>3.1.3.6</p> <p>3.1.4</p>	<p>SUSSIDI BASICI per il CONTROLLO VISIVO</p> <p>LENTE</p> <p><i>CARATTERISTICHE TECNICHE delle LENTI</i></p> <p><i>LENTI di FRESNEL</i></p> <p>ABERRAZIONE OTTICA</p> <p><i>CLASSIFICAZIONE delle ABERRAZIONI</i></p> <p><i>ABERRAZIONE CROMATICA ASSIALE</i></p> <p><i>ASTIGMATISMO</i></p> <p><i>CURVATURA di CAMPO</i></p> <p><i>COMA</i></p> <p><i>DISTORSIONE</i></p> <p>POTERE RISOLUTIVO</p>
<p>3.2</p> <p>3.2.1</p> <p>3.2.2</p> <p>3.2.3</p> <p>3.2.4</p> <p>3.2.5</p> <p>3.2.6</p> <p>3.2.7</p> <p>3.3.</p> <p>3.3.1</p> <p>3.3.2</p> <p>3.3.3</p> <p>3.3.4</p> <p>3.3.4.1</p>	<p>ILLUMINAZIONE</p> <p>LIVELLI di ILLUMINAMENTO</p> <p><i>ABBAGLIAMENTO</i></p> <p><i>COMPOSIZIONE SPETTRALE della LUCE</i></p> <p><i>ILLUMINAZIONE NATURALE</i></p> <p><i>ILLUMINAZIONE ARTIFICIALE</i></p> <p><i>RIFLESSIONE</i></p> <p><i>FOTOMETRIA</i></p> <p>RADIOMETRIA</p> <p><i>RADIOMETRI</i></p> <p><i>RIVELATORI TERMICI</i></p> <p><i>RADIOMETRI PNEUMATICO</i></p> <p><i>FOTORIVELATORI</i></p> <p><i>PRESTAZIONE dei RIVELATORI.</i></p>
<p>3.4</p> <p>3.4.1</p> <p>3.4.2</p> <p>3.4.3</p> <p>3.4.4</p> <p>3.4.5</p> <p>3.5</p> <p>3.5.1</p> <p>3.5.2</p> <p>3.5.3</p> <p>3.5.4</p> <p>3.6</p> <p>3.6.1</p> <p>3.6.2</p> <p>3.7</p> <p>3.7.1</p> <p>3.7.2</p> <p>3.7.3</p> <p>3.8</p> <p>3.8.1</p>	<p>FATTORI AMBIENTALI</p> <p><i>PULIZIA</i></p> <p><i>RUGOSITA' e RIFLETTIVITA'</i></p> <p><i>ILLUMINAZIONE per gli ESAMI VISIVI</i></p> <p><i>INTENSITA' della LUCE</i></p> <p><i>EFFETTI dell'OGGETTO in ESAME</i></p> <p>INGRANDITORI</p> <p><i>INGRANDITORI CONVENZIONALI e di LETTURA</i></p> <p><i>COMPARATORI di SUPERFICI</i></p> <p><i>INGRANDITORE MISURATORE</i></p> <p><i>INGRANDITORI ILLUMINATORI</i></p> <p>MICROSCOPI di BASSA POTENZA</p> <p><i>TUBI a CAMPO LARGO</i></p> <p><i>MACROSCOPI a CAMPO LARGO</i></p> <p>TECNICHE FOTOGRAFICHE per la</p> <p>REGISTRAZIONE</p> <p><i>PROFONDITA' di CAMPO</i></p> <p><i>ILLUMINAZIONE</i></p> <p><i>SCELTA della PELLICOLA</i></p> <p>EVIDENZIAMENTO dell'IMMAGINE</p> <p><i>MATRICE DIGITALE.</i></p>

CAPITOLO	TITOLO
<p>4.0</p> <p>4.1</p> <p>4.1.1</p> <p>4.1.2</p> <p>4.2</p> <p>4.2.1</p> <p>4.2.2</p> <p>4.2.3</p> <p>4.2.4</p> <p>4.2.5</p> <p>4.3</p> <p>4.3.1</p> <p>4.3.2</p> <p>4.3.3</p> <p>4.3.4</p> <p>4.3.5</p> <p>4.3.6</p> <p>4.3.7</p> <p>4.4</p> <p>4.4.1</p> <p>4.4.2</p> <p>4.4.3</p> <p>4.4.4</p> <p>4.4.5</p> <p>4.4.6</p>	<p>ENDOSCOPI</p> <p>ENDOSCOPI a FIBRE OTTICHE</p> <p>GUIDA IMMAGINI a FIBRE OTTICHE</p> <p>GUIDA LUCE a FIBRE OTTICHE</p> <p>ENDOSCOPI RIGIDI</p> <p>MESSA a FUOCO dell'ENDOSCOPIO RIGIDO</p> <p>ESIGENZE da INDICARE nelle SPECIFICHE</p> <p>CALIBRAZIONE di un ENDOSCOPIO RIGIDO</p> <p>MINI-ENDOSCOPIO</p> <p>ACCESSORI</p> <p>SPECIALI ENDOSCOPI</p> <p>ENDOSCOPI ANGOLATI</p> <p>ENDOSCOPI CALIBRATI</p> <p>ENDOSCOPI PANORAMICI</p> <p>ENDOSCOPI a CAMPO LARGO (GRANDANGOLARI)</p> <p>ENDOSCOPI all'ULTRAVIOLETTO</p> <p>ENDOSCOPI a TENUTA d'ACQUA e VAPORE</p> <p>ENDOSCOPI RAFFREDDATI ad ACQUA o GAS</p> <p>APPLICAZIONI INDUSTRIALI TIPICHE degli ENDOSCOPI</p> <p>INDUSTRIA AERONAUTICA</p> <p>INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA</p> <p>INDUSTRIA MECCANICA</p> <p>CENTRALI per GENERAZIONE dell'ENERGIA ELETTRICA</p> <p>INDUSTRIA CHIMICA</p> <p>INDUSTRIA PETROLIFERA</p>
<p>4.5</p> <p>4.5.1</p> <p>4.5.2</p> <p>4.5.3</p> <p>4.5.4</p> <p>4.6</p> <p>4.6.1</p> <p>4.6.2</p> <p>4.6.3</p> <p>4.6.4</p> <p>4.7</p>	<p>SISTEMI OTTICI degli ENDOSCOPI</p> <p>ANGOLI di VISIONE</p> <p>CARATTERISTICHE GENERALI</p> <p>COMPONENTI OTTICI</p> <p>PROFONDITA' FOCALE, CAMPO VISIVO e INGRANDIMENTO</p> <p>SISTEMI ENDOSCOPICI</p> <p>ENDOSCOPIO ad ANGOLO RETTO</p> <p>ENDOSCOPI con VISIONE OBLIQUA in AVANTI</p> <p>ENDOSCOPIO RETROSPETTIVO</p> <p>ENDOSCOPIO con VISINE DIRETTA</p> <p>ADATTATORI FOTOGRAFICI</p>

CAPITOLO	TITOLO
<p>5.0</p> <p>5.1 5.1.1 5.2 5.3 5.4 5.4.1 5.5 5.6 5.6.1 5.6.2 5.7 5.7.1 5.7.2 5.7.3 5.7.4 5.7.5 5.8 5.9 5.9.1 5.10 5.11 5.11.1 5.11.2 5.11.3 5.11.4 5.12 5.12.1 5.12.2</p>	<p>VIDEO TECNOLOGIA</p> <p>DISPOSITIVI FOTOELETTRICI CLASSIFICAZIONE dei DISPOSITIVI FOTOELETTRICI</p> <p>DISPOSITIVI FOTOEMEISSIVI</p> <p>CELLE FOTOCONDUTTIVE o FOTODIODI</p> <p>DISPOSITIVI FOTOVOLTAICI COSTRUZIONE</p> <p>UTILIZZO di RILEVATORI FOTOELETTRICI</p> <p>APPARECCHIATURE FOTOELETTRICHE di RIPRESA</p> <p>AMPLIFICATORI d'IMMAGINE allo STATO SOLIDO</p> <p>SISTEMI TELEVISIVI</p> <p>VIDEO ENDOSCOPI SVILUPPO dei TECNOLOGIA dei DISPOSITIVI ad ACCOPPIAMENTO COMPONENTI dei VIDEO ENDOSCOPI FUNZIONAMENTO dei VIDEO ENDOSCOPI I VANTAGGI dei VIDEO ENDOSCOPI SVANTAGGI dei VIDEO ENDOSCOPI</p> <p>APPLICAZIONI del VIDEO ENDOSCOPIO</p> <p>L'IMMAGINE TELEVISIVA Gli STANDARD TELEVISIVI</p> <p>TUBI per TELECAMERE</p> <p>OSSERVAZIONI sul TUBO a RAGGI CATODICI ALONE RIFLESSIONI CAUSATE dalla CURVATURA dello SCHERMO RIFLESSIONI DOVUTE alla FACCIA SUPERFICIALE SCHERMO RIFLESSIONI all'INTERNO del TUBO</p> <p>RISOLUZIONE VIDEO DETERMINAZIONE della DISCONTINUITA' con DIMENSIONE MINIMA EFFETTO d'INGRANDIMENTO</p>
<p>6.0</p> <p>6.0.1 6.0.2 6.1 6.1.1 6.2 6.2.1 6.2.2 6.3 6.4 6.4.1 6.4.2 6.5 6.5.1 6.5.2 6.6 6.7 6.8 6.8.1 6.8.2 6.9 6.9.1 6.9.2</p>	<p>STRUMENTI MECCANICI</p> <p>SCOPO OBIETTIVI</p> <p>INTRODUZIONE SVILUPPO della METROLOGIA</p> <p>DISPOSITIVI di MISURA SCALE LINEARI RIGHELLI e RIGHE in ACCIAIO</p> <p>SCALA a NONIO</p> <p>SCALA METRICA LETTURA della SCALA a NONIO METRICO SCALA ANGLOSASSONE</p> <p>I PASSI nella LETTURA dell'ESEMPIO di Fig.4 CASO "A" (scala metrica) CASO "B" (scala anglosassone)</p> <p>CALIBRI a NONIO</p> <p>CALIBRI a QUADRANTE</p> <p>MICROMETRI IMPIEGO del MICROMETRO MISURATORI di PROFONDITA' MICROMETRICI</p> <p>COMPARATORI a QUADRANTE COMPARATORI a ZERO CENTRALE COMPARATORI a QUADRANTE</p>

CAPITOLO	TITOLO
6.10 6.10.1 6.10.2	GONIOMETRO UNIVERSALE La SQUADRA Il CENTRATORE
6.11	GONIOMETRO
6.12	CONTAFILETTI e CONTAPASSI
6.13	SPESSIMETRO
6.14	LIVELLE
6.15 6.15.1 6.15.1.1 6.15.1.2 6.15.2 6.15.3 6.15.4	STRUMENTI per l'ESAME delle SALDATURE CALIBRI per GIUNTI d'ANGOLO Misurazioni di giunti d'angolo convessi Misurazione di giunti d'angolo concavi
6.16	TARATURA e CONTROLLO dei CALIBRI
6.17	CURA e MANIPOLAZIONE dei CALIBRI.
7.0 7.1 7.2 7.3 7.4 7.5 7.6	CAMPI di APPLICAZIONE e TECNICHE FINALITA' APPARECCHIATURE PROGRAMMAZIONE ESAME VISIVO DIFETTOLOGIA: Esercizio-Ambiente DIFETTOLOGIA: Materiali ESEMPIO di COMPONENTE SOGGETTO ad ISPEZIONE PROGRAMMATA.
8.0	IMPORTANZA delle DEFINIZIONI e dei TERMINI PND.
8.1	DEFINIZIONI TECNICHE
8.1.1	CODICE per le CALDAIE e i CONTENITORI
8.2	TERMINI TECNICI della QUALITA'.
9.0 9.0.1 9.0.2	COMPRESIONE dei DISEGNI e dei DOCUMENTI SCRITTI. SCOPO OBIETTIVI
9.1	INTRODUZIONE
9.2	EVOLUZIONE dei DISEGNI di PROGETTO
9.3	ELENCO LINEE
9.4	ISOMETRIA
9.5	DISEGNI "Come COSTRUITO"
9.6	DISEGNI di MONTAGGIO in CANTIERE
9.6.1	SCHEMA STRUMENTATO di PROCESSO
9.7	DISEGNI GENERALI DI SISTEMAZIONE
9.8	DISEGNI delle TUBAZIONI
9.9	VISTA in SEZIONE di un DISEGNO

CAPITOLO	TITOLO
9.10 9.11 9.12 9.13 -	DISEGNI ISOMETRICI DISEGNI degli SPOOLS SPECIFICHE SOMMARIO SPECIFICA TECNICA – FABBRICAZIONE, SALDATURA e PND di un CILINDRO per PRESSA in ACCIAIO FUSO.
10.0 10.0.1 10.0.2 10.1 10.1.1 10.1.1.1 10.1.1.2 10.1.2 10.2 10.2.1 10.2.2	CODICI e NORMATIVE TIPI di REGOLAMENTAZIONE NORME TECNICHE NAZIONALI e INTERNAZIONALI ESTRATTI di CODICI e NORMATIVE DIRETTIVA EUROPEA N.97/23 (PED) Criteri per la Designazione Organismi Abilitati alla Certificazione del Prodotto Decreto Attuazione della Direttiva N.97/23 (PED) SITUAZIONE della "EN" dell'ESAME VISIVO STORIA del CODICE "ASME" AMMINISTRAZIONE APPLICAZIONE del CODICE.